

# Living

PROGETTI IN QUOTA *Matteo Thun e Martino Gamper*

LETTI MULTITASKING

DIECI DESIGNER *Ai tempi di Instagram*



Il 6 febbraio con il Corriere della Sera 2€ (Corriere della Sera € 1,50 + Living € 0,50). Non vendibile separatamente - ISSN 2499-4812 (OnLine)



WWW.LIVING.CORRIERE.IT

SUBLIME QUOTIDIANO

*La grandiosità dello stile Impero, il comfort del design.*

*Parigi scommette sull'equilibrio*

# Matteo Thun



## LE ALPI DENTRO

TANTI LIBRI E POCO DESIGN, SOLO I PEZZI PIÙ CARI:  
IL BUEN RETIRO IN ENGADINA DELL'ARCHITETTO ALTOATESINO  
È SENZA FRONZOLI. VIVE DI LUCE E COLORE, CON GRANDI  
FINESTRE CHE INCORNICIANO LE CIME INNEVATE

TESTO – MICHELE FALCONE

FOTO – HELENIO BARBETTA PER LIVING

Nato a Bolzano nel 1952, è fondatore dell'omonimo studio di architettura con sede a Milano e filiale a Shanghai. In un angolo del soggiorno: tavolo e lampadario vintage, sedie chiavarine di F.lli Levaggi, centrotavola Fililla di Ettore Sottsass per Memphis

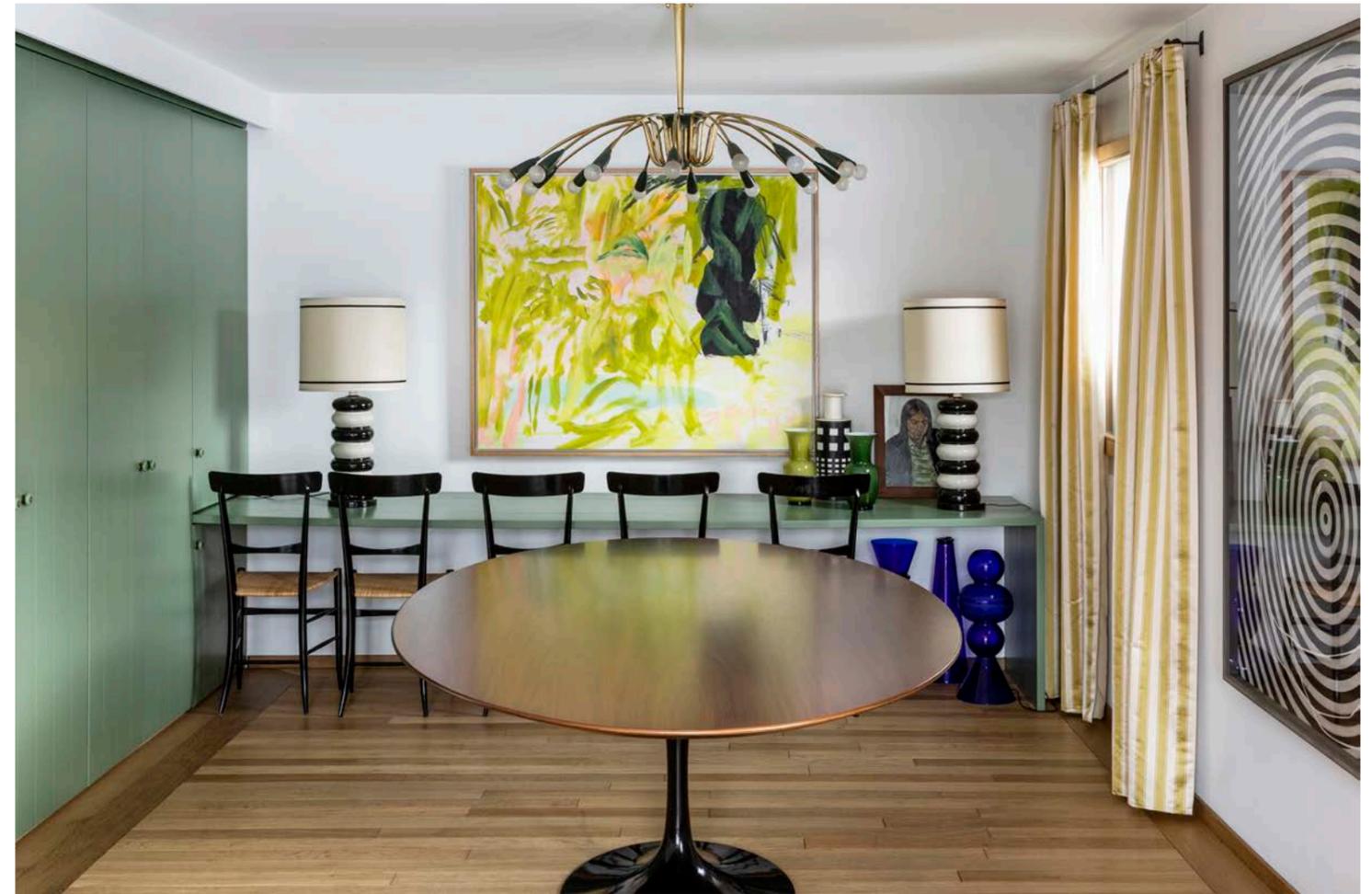


«QUESTO È UN POSTO CHE EMANA ENERGIA  
POSITIVA. LE MONTAGNE PER ME SONO  
IL MODO MIGLIORE PER RECUPERARE LE FORZE  
E RICARICARE LE BATTERIE»

Nel salotto: tende Rubelli  
giallo oro e poltrone rivestite  
di tessuti Dedar. Sul tavolino  
vintage, caraffe di Yali e vaso  
di En Soie. Al muro l'opera  
dell'artista Fabian Marti



All'ingresso: i faraglioni di Capri immortalati da François Halard, lampadario e tappeti vintage. La fotografia sulla parete di sinistra è di Peter Fraser (in questa pagina). Tavolo Tulip di Eero Saarinen per Knoll e sedie chiavarine. L'armadio è realizzato da un falegname locale; il quadro è di Stefania Batoeva. Anche nella sala da pranzo le lampade sono vintage (nella pagina accanto, in alto). Matteo Thun con il suo Jack Russell (nella pagina accanto, in basso)



Il camioncino a quadri da boscaiolo non mente. L'architetto altoatesino Matteo Thun appena può parte da Milano – dove vive e lavora – e con famiglia al seguito raggiunge l'Engadina per rifugiarsi tra le cime innevate del cantone svizzero dei Grigioni: «Io e mia moglie Susanne amiamo passeggiare nei boschi insieme alla nostra Toni, una femmina di Jack Russell. La natura ci rigenera. Le metropoli sono sempre fonte di ispirazione per svariati motivi, ma quando sento la necessità di staccare, le montagne sono per me il modo migliore per recuperare le forze e ricaricare le batterie. È un posto che emana energia positiva», spiega. L'aria frizzante e il profumo della legna, la lentezza e il silenzio, le stagioni che ancora cambiano, c'è tutto questo nel fitto dedalo di sentieri che si diramano in lungo e in largo nei pressi di casa Thun: «L'abbiamo acquistata all'inizio degli Anni 90, ci siamo subito innamorati della splendida vista sulla valle, sulla chiesa e sulla collina di San Gian. Vengo qui durante tutto l'anno, è il nostro nido», dice il bolzanino classe '52, fondatore dello studio Matteo Thun + Partners con filiale a Shanghai. Un vero e proprio buen retiro arredato senza fronzoli e illuminato dalla luce esterna che entra prepotente in ogni stanza, come il paesaggio circostante incorniciato da finestre e tende giallo oro. Le venature del parquet sono interrotte dalle nuances vivaci di tappeti, poltrone e divani, mentre sui muri bianchi si alternano quadri astratti, tele optical e fotografie contemporanee, come i faraglioni di Capri firmati dal francese François Halard: «Il mare è un





Consolle di Hervé van der Straeten. Sulle mensole: oggetti di famiglia, ceramiche di Ettore Sottsass, bottiglie Venini di Matteo Thun, come i vasi blu disegnati per Tiffany & Co. e prodotti da Barovier&Toso

(sopra, a sinistra). La biblioteca sottotetto è realizzata su misura dal falegname della valle Ramon Zangger. Tra gli arredi scelti anche la sedia RAR di Charles & Ray Eames prodotta da Vitra (sopra, a destra)



elemento che mi affascina, ma nuoto da 'montanaro'...», scherza. C'è anche una grande biblioteca su misura realizzata interamente in legno da un falegname locale. Tanti libri e pochi pezzi di design, alcuni selezionati con l'occhio attento di chi conosce bene palette e toni Pantone, altri scelti con il cuore, come il centrotavola in vetro dell'amico Ettore Sottsass stracolmo di mele rosse. Decisioni di interior e styling fatte da Susanne che, oltre a essere sua compagna di vita, si occupa di trend research per l'azienda di famiglia, mentre i suoi due figli hanno scelto di dedicarsi all'arte, per lavoro e per piacere. «Dopo la laurea a Firenze, mi sono trasferito a Milano dove ho incontrato Ettore Sottsass alla fine degli Anni 70. Iniziai a collaborare con lui, ammiravo la sua logica nel fare cose molto, molto semplici. Poco dopo fondammo la Sottsass Associati, seguita dal Gruppo Memphis, e cominciai a occuparmi prevalentemente di ceramiche che ancora oggi

amo lavorare. Eppure sognavo di diventare pilota o chirurgo, è stata mia madre a suggerirmi di studiare architettura», spiega il co-fondatore del collettivo italiano di design protagonista della scena postmodernista degli anni Ottanta. Difficile non essere creativo se nasci e cresci giocando con la creta in una famiglia diventata famosa per i manufatti di artigianato e quegli angioletti dipinti a mano dalle forme morbide da decenni nelle case dell'Alto Adige e del mondo. Così se da bambino Matteo cercava in tutti i modi di dare forma all'argilla realizzando piccole tartarughe con la fantasia, dopo gli studi ha cominciato a disegnare per trovare idee e soluzioni capaci di migliorare la vita degli altri. In quasi 40 anni di attività i premi ricevuti e i progetti internazionali firmati da Matteo Thun non si contano più, dal micro al macro, tutti - o quasi - pensati ascoltando la musica barocca di Vivaldi in sottofondo: orologi e tazzine, prefabbricati in legno e hotel 5 stelle: «In questo periodo stiamo lavorando a case di cura e ospedali oltre che a ceramiche e vetri che presenteremo al Salone del Mobile 2019. Ma tra le tante cose fatte, sono orgoglioso di aver creato la tazzina Illy, che considero uno dei miei pezzi più riusciti: è essenziale e iconica. Ogni volta che inizio a lavorare, sono felice e mi diverto. Fortunatamente non ho nessun rimpianto», sottolinea. Pronto per un'altra lunga passeggiata, l'ennesima in compagnia di Susanne e Toni. Con la montagna dentro, negli occhi e nel cuore. ➤

➤ [MATTEOTHUN.COM](http://MATTEOTHUN.COM)



Un ritratto dell'architetto Matteo Thun con la sua Toni. Sullo sfondo, la chiesetta di San Gian a Celerina

## St. Moritz e dintorni

### Gli indirizzi di Thun

Se siete in cerca di libri passate da **Wega**, nello storico negozio nel centro di St. Moritz anche pubblicazioni sull'Engadina. *Via Mulin 4, tel. +41 81 833 31 71*

➤ [WEGA-STMORITZ.CH](http://WEGA-STMORITZ.CH)

Abbigliamento classico da **Lamm** per chi ama come me i pantaloni di velluto e i maglioni con collo alto. *Via Maistra 15, tel. + 41 81 833 33 15*

➤ [CASHMERELAMM.CH](http://CASHMERELAMM.CH)

Da **Ebneter&Biel** trovate una vasta scelta di biancheria di

lino ricamata a mano, tovaglie e centrini. *Plazza dal Mulin 6, tel. +41 81 833 40 27*

➤ [EBNETER-BIEL.CH](http://EBNETER-BIEL.CH)

Un salto da **Blumengalerie** per regalare bellissime composizioni floreali e accessori per la casa.

*St. Moritz-Bad, Via Rosatsch 9, tel. +41 81 832 24 94*

➤ [BLUMENGALERIE.CH](http://BLUMENGALERIE.CH)

Fitness e food da **Serlas**.

Si può fare climbing e dopo mangiare una pizza per rilassarsi. *Serlas 413, S-chanf, tel. +41 81 659 00 01*

➤ [SERLAS.CH](http://SERLAS.CH)

**Villa Flor** è un piccolo albergo con sette stanze, dove si organizzano spesso anche mostre.

*Somvih 19, S-chanf, tel. +41 81 851 22 30*

➤ [VILLAFLOR.CH](http://VILLAFLOR.CH)

Per chi ama la **natura**:

passaggiate da Sils Baselgia via Chastè lungo il lago passando per Isola a Maloja. Se preferite l'**arte**: un giro a S-chanf da von Bartha e Galerie 107, o nel comune di Zuoz da Tschudi e Monica de Cardenas.

➤ [MYSWITZERLAND.COM](http://MYSWITZERLAND.COM)

Dopo un aperitivo da **La Scarpetta** in via Veglia a St. Moritz, direzione Madulain per una cena da Chesa Stuva Colani. *Via Principela 20, Madulain, tel. +41 77 903 24 77*

➤ [HOTELCHESACOLANI.COM](http://HOTELCHESACOLANI.COM)